

BORGARO TORINESE Dopo una sospensione lunga 50 giorni le bancarelle di generi alimentari sono ritornate

Al via il mercato con le novità...

Il cambiamento: gli operatori non allestiranno nel controviale di via Ciriè, ma sempre in piazza Grande Torino

BORGARO TORINESE (mfi) Riaprono i mercati cittadini in piazza Grande Torino. Dopo una sospensione lunga due mesi, le bancarelle di generi alimentari sono ritornate nell'area mercatale da ieri, martedì 5 maggio. Gli ingressi e le uscite dello spiazzo adiacente al campo da calcio, sono stati sorvegliati dai volontari della sezione di Settimo dell'Associazione Carabinieri. Gli accessi sono stati contingentati e a ogni visitatore è stata misurata la temperatura corporea. La gente ha dovuto indossare una copertura per naso e bocca, oltre ai guanti. Il sindaco **Claudio Gambino** ha annunciato una novità: «Nelle giornate di giovedì gli operatori non allestiranno nel controviale di via Ciriè, ma sempre in piazza Grande Torino». Inoltre sono stati ripristinati i tre appuntamenti settimanali del martedì, giovedì e sabato. L'assessore al commercio **Fabrizio Chiancone** entra nei particolari e afferma: «Si è ripreso per volontà dei cittadini e per andare incontro agli ambulanti che rivendicavano la necessità di avere un posto per esercitare la loro professione. Si è aperto con le limitazioni del caso. Sicuramente si dovranno seguire le regole del distanziamento sociale e sarà sempre necessario l'uso di dispositivi di protezione individuali. Ringrazio la sezione della Croce Verde che ha misurato la temperatura agli utenti per tutelare tutti. Un grazie va anche agli ambulanti per

aver gestito l'afflusso di gente ai banchi, evitando il contatto della gente con i cibi. Si chiede di stare sulla piazza il tempo necessario per fare la spesa, evitando la passeggiata». Ma ci sono anche altre novità. Prima di tutto è stato attivato il servizio "take-away" nei negozi, nella fascia oraria dalle 6 alle 21. Gli ordini saranno presi da remoto e sarà vietato consumare nei pressi locale. Sarà necessario recarsi a casa. Ai bar verrà anche data la possibilità d'ampliare i dehors, in vista della ripresa del primo giugno. Conclude il vicesindaco Chiancone: «Le attività che ne faranno richiesta otterranno il suolo pubblico gratuitamente. Quest'iniziativa durerà fino al 30 settembre». L'uso dei dispositivi di protezione individuale diventerà obbligatorio anche in città. Sostiene Gambino: «Nel nostro Comune la mascherina sarà obbligatoria negli spazi chiusi. La copertura per naso e bocca dovrà essere utilizzata sia dai commercianti sia dai cittadini. I negozianti potranno rifiutarsi di far entrare nel proprio negozio soggetti privi di quest'importante strumento. Nelle scorse settimane ne sono state distribuite due a famiglia. Quando ne giungeranno di ulteriori dalla Regione svolgeremo un altro recapito. Nella fase 2 saranno fondamentali il mantenimento del distanziamento sociale e l'utilizzo delle mascherine che c'accompagneranno per diversi mesi».



IL MERCATO NON SARÀ PIÙ IN VIA CIRIÈ Nuova collocazione delle bancarelle

